IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 76. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 18 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO — ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 2 — di 75 L. 3 — di 150 L. 5 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 20.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalla 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Ritirasi di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Il processo bancario

L'*Opinione* è fissa nell' idea dell' inchiesta parlamentare e in qui è questione di convinzione, ma ora si spinge più innanzi e dice che il magistrato inquirente ha sbagliato strada. E perchè?

Perchè, dice la nonna, ha chiamato a deporre i deputati che fecero parte della Commissione per la legge bancaria del 1890 — che aveva allo stato di relazione — o per la legge del 1891, che fu la preparatrice dell'abolizione della riscontrata ed ha preteso sapere perchè il progetto non fu più discusso, perchè le Commissioni riuscirono in un modo anzichè in un altro, perchè fu nominato un dato presidente o un dato relatore, perchè i pareri discordi prima divennero concordi poi e finalmente se la legge giovava o no alla Banca Romana.

A noi pare che strada più retta il magistrato non potesse seguire. Difficilmente, come dicemmo ieri, dalle risposte dei singoli membri si sarebbe potuto stabilire se denari erano corsi, giacchè se anche fossero corsi, nessuno se n'è accorto e lo accertano, tra i superstiti, il avesse presi, così che ci rifiutiamo a credere, non lo direbbe di certo al giudice istruttore: ma non per questo il giudice poteva trascurare tutte le indagini in questo senso.

Poichè, parliamoci chiaro, il solo caso nel quale vi possa essere stata vera corruzione di uomini politici da parte della Banca Romana, è quello delle leggi che alla Banca Romana potevano giovare.

Vi dir che essa venne imputati i membri del Parlamento francese se non di aver preso denaro per ferrovie o votare la legge della lotteria, che doveva salvare l'impresa del Panama?

C'è forse reato in quei deputati e senatori che fossero aver ottenuto credito presso le Banche, anche quando questo credito sia dovuto alla loro veste od influenza politica?

Sarà questione di delicatezza o di correttezza, maggiore o minore, ma il reato non può sicuramente se non nel caso in cui fosse dimostrato che un uomo parlamentare ha venduto il suo voto o la sua influenza per far passare una legge a profitto della banca pregante.

E chiaro quindi, che le indagini, fruttuose od infruttuose, del Magistrato inquirente non potevano convergersi che su quel punto, giacchè soltanto per l'approvazione di una legge di più emolumenti qualità [illegible] Banca Romana potevano [illegible] Ultima. Le frequenti ricerche [illegible] Ministero [illegible] Comm. Tanlongo [illegible] Cassa [illegible] Ministri [illegible] Ministero [illegible] Ministri [illegible] Ministero [illegible] Ministri [illegible] Ministero

mai allontanata dal fine propostosi e forse si deve a questo se non è stata travolta nelle rovine della piazza.

Il suo capitale è di 3 milioni — di cui 1,300,000 versati. La relazione è molto concisa, fors' anche un po' troppo, per quanto si riflette il movimento e la specifica delle operazioni nel volgere dell'anno.

Il risultato è questo: che su 101,874,09 di utili dell'esercizio il Consiglio ha deciso di destinarne 64 mila ad ammortamento delle sofferenze e ripartire il resto secondo le norme statuarie, sicchè 26 mila lire furono assegnate agli azionisti, che vai quanto dire il 2 per 0[0].

La prudenza non è mai troppa, specialmente ai tempi che corrono e gli amministratori della Banca Artistica fanno bene a preservarsi.

L'Assemblea ha confermati in carica i consiglieri usceiti ed ha eletti i signori Monami e Pieri, che sono due ottimi elementi del commercio romano.

Atti del Governo

Ministero del Tesoro — Amministrazione centrale — Pollacsani comm. Federico, ispettore centrale di ragioneria di 1.a classe e Naymiller cavaliere Ubaldo, capo sezione di 1.a cl. nominati direttori capi di ragioneria di 2a classe.

Grimaldi cav. Giuseppe e Pilsi cav. Giovanni, ispettori centrali di ragioneria, sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe.

Donato cav. Francesco e San Pietro cav. Cesare, capi sezione di ragioneria di 2.a classe, sono nominati ispettori centrali di ragioneria di 2.a cl.

Marchettini cav. Emidio e Gabrielli cav. Agide, capi sezione di ragioneria, sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe.

Sborlone cav. Filippo, Aicardi cav. Giuseppe, Roncali cav. Giovanni, Marchisio cav. Annibale e Rizzo cav. Ignazio, uffiziali di rag. di 1.a cl., sono nominati capi sez. di rag. di 2.a classe.

Venosta cav. Luigi, Pagliori cav. Giulio, Verdiani cav. Daniele, Rollini cav. Edoardo, Nani cavaliere Camillo e Bertolini cav. Martino, segr. di ragioneria, sono promossi dalla 2.a alla 1.a classe.

Maspes cav. Francesco, Dentice Enrico, Bianchi Andrea, Balsiglio Guido, Della Croce Alfonso, segretari di rag., sono promossi dalla 3.a alla 2.a cl.

Guerrieri Paolo, Fassi Giuseppe, Garbuzzi Felice, Zecchinato Marco e Caresa Ferdinando, vicesegretari di rag., sono promossi dalla 4.a alla 3.a cl.

Ghisalberti cav. Ignazio, sono nominati segr. di rag. di 3.a classe, il primo, il terzo e il quinto per esame di concorso, il secondo ed il quarto per idoneità.

Cenina Ciro e Bonaglia Onorato, vice-segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2.a alla 1.a cl.

Fortuna Camillo, Gnchi Carlo e Bertaccini Giovanni, vice-segretari di ragioneria di 2.a classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati vicesegr. di rag. di 2.a classe nel Ministero.

Intendenze di finanza. — Castagna Giovanni e Bianchardi Guido, volontari demanali, Berretti Lorenzo, Scalfati Luigi, De Vecchi Giuseppe, Marotti Nicola, Olmi Enrico, Panuccio Ermanno, Sacco Adolfo, Provitera Federico, Copelli Giuseppe, Balzani Nazzareno, Malacrinò Carlo, Timoni Orazio, Pezzella Dante, Fabi Luigi, Pulitzerinelli Luigi, Bolzi Enrico e Nazzo Analeto, commessi gerenti demaniali, sono nominati vice-segr. di ragioneria di 3.a classe.

Ruffolo Antonio, serv. straord., nominato magazziniere comune di 3.a classe.

Zanchi Ignazio, vice-segr. di rag. di 3.a cl., revocata la nomina per volontaria rinuncia all'impiego prodetto.

Ministero delt'interno. — Corbetti dott. Enrico e De Mezzi dott. Anselmo, segretari di 3.a e 4.a cl. sono rispettivamente prom. alla 1.a e 2.a.

Il rag. capo cav. di 2.a cl. cav. Cesare Perales, è collocato a riposo.

L'uff. d'ordine di 1.a cl. Gio. Battista, è nominato archivista di 3.a; Fanti Lodovico, id. di 2.a cl. nell'Annam. provinc. è nominato uff. d'ordine al Ministero.

Sono promossi di classe, il cons. Bessone cav. Ernesto, Alessandria — il cons. delegato Sarlo cav. avv. Pietro — i ragionieri Guidi G. Marini G. Camillo e Sacchi Luigi — i segretari Cav. Baldini C. U., Pascano L. Traviu P., Maligaia G., Bartolotti G., Angeloni E., Bassi S., Castellani I., Carbo G.

Sono promossi alla classe superiore i seguenti uffiziali d'ordine ed archivisti: Toscani F., Poroti F., Marametti C., Carrias R., Visconti G., Joli C., De Paolis O., Gnacci A., Carocci C.

Palopoli cav. Domenico e Marchisio cav. Gaetano cons. del. a riposo, nominati cavalieri nell'Ordine stesso.

Id. Esteri. — Il capo tecnico primo, di 3.a cl. Stanislao Schettino è collocato a riposo.

— Con R. decreto 10 febbraio, sono state assegnate agli uffiziali macchinisti, nel Corpo del genio navale, le denominazioni seguenti:

Grado denominazione corrispondente: macch. principale del grado di Direttore del genio navale — Capo macch. principale nel grado di ingegnere capo di 1.a classe — Capo macch. principale — Capo macch. di 1.a classe — Capo macch. di 2.a — Sottocapo macch.

Nuove denominazioni corrispondenti: Direttore macch. — Capo macch. principale di 1.a classe — Capo macch. principale di 2.a — Capo macch. di 1.a — Capo macch. di 2.a — Capo macch. di 3.a.

Gradi corrispondenti nello Stato Maggiore generale dell'esercito.

Capitano di vascello (colonnello) — Capitano di fregata (tenente colonnello) — Capitano di corvetta (maggiore) — Capitano di vascello (colonnello) — Sottotenente di vascello (tenente) — Guardiamarina (sottotenente).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 17, ore 12.20 — Il Consiglio comunale ha approvato, dopo lunga discussione, e a quasi unanimità, il riscatto da parte del comune del Canale industriale; riscatto proposto dalla Giunta, per diverse ragioni igieniche ed economiche.

Il riscatto importerà una spesa di 1,880,000 lire.

Ancona, 17, ore 12.25. — Estratti a sorte gli otto consiglieri, che scadono per la rinnovazione del quinto del Consiglio Comunale, da farsi in luglio, nacirono i seguenti:

A. Salvatori, con. A. Elia, A. Santoni, conte G. B. Bosdari, F. Pasenoci, F. Biasi, A. Venturini e L. Boer.

Vranno l'assenzore cav. Boer e l'on. Elia che indubbiamente saranno rieletti, tutti gli altri appartengono alla parte radicale del Consiglio.

Siccome tutte le ultime elezioni parziali amministrative hanno dato favorevolissimo al partito monarchico-democratico, è probabilissimo che i sei suddetti, tranne, forse, l'ex on conte Bosdari, non verranno certo più in Consiglio, che, in tal modo, avrebbe, nel proprio seno, una forte maggioranza liberale monarchica.

Modena, 17, ore 14,40 — Domani al Foro Boario verrà aperta l'esposizione dei bozzetti per il monumento nazionale a Nicola Fabrizi.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'on. Crispi, comunica che il Giurì per l'aggiudicazione dei premi, fatto lo spoglio delle schede, è riuscito composto di: Filippo Marinetti, Salvino Salvini, Ettore Ferrari, Augusto Passaglia ed Ercole Rosa.

Livorno, 17, ore 15,30 — Sono richiamati dalle vacanze gli ufiziali dell'Accademia navale.

Rientreranno in questo ordine: quelli del quinto corso il 18 corrente; del terzo e del quarto il 25, del secondo il 29 e del primo il 31.

Gli esami degli allievi ufficiali del corso superiore cominceranno il 3 aprile.

Catania, 17, ore 19,10 — Il circolo democratico a grande maggioranza ha deliberato di presentare la candidatura di Edoardo Pantano nel collegio di Palermo.

— Gli studenti dell'Università protestano contro la tassa dei libretti di iscrizione e hanno dichiarato di non ritirarli.

Milano, 17, ore 22. — Trovasi qui Singer, deputato socialista al Reichstag tedesco, insieme a Bamberger, redattore berlinese del *Wargenzeitg*.

Oggi visitarono la Camera del lavoro. Questa sera una ventina di corteligionari offersero loro un banchetto.

Singer dichiarò compiacersi dell'affiatamento esistente tra le correnti socialiste in Italia e in Germania; approvare i metodi di lotta intransigenti adottati in Italia verso il partito borghese. Constatò poi con soddisfazione come l'indirizzo *marxista* prevalga fra i socialisti italiani.

Gli rispose Turati, Fil. Croce, Cabrini, a nome di parecchi deputati lavoristi.

— Oggi ebbe luogo l'insediamento del nuovo presidente della Corte d'appello, Gerolamo Secondo Cardo, che viene da Torino preceduto da fama di uomo dottissimo e rigido magistrato.

Per le nozze d'argento dei sovrani

Genova, 17 — Il Consiglio comunale approvò, ad unanimità e per acclamazione, lo stanziamento di L. 100,000 per la fondazione dell'Istituto per l'educazione dei muranai, in occasione delle nozze d'argento del Re e della Regina.

Dopo la seduta del Consiglio comunale, il sindaco pubblicò un manifesto, con cui invita la cittadinanza a concorrere colle sue sottoscrizioni alla benefica istituzione.

Il processo per il Panama

Corte d'Assise della Senna.

Udienza del 17.

(N) **Parigi**, ore 2,35 pom. — La sala è gremita.

L'avvocato Barboux continua la difesa di Carlo di Lesseps, sostenendo che questi ignorava l'impiego delle somme versate al barone de Reinach, ed afferma che il suo cliente non può essere accusato di corruzione.

L'avvocato Barboux deplora poscia che certi nomini non abbiano creduto dover dire tutta la verità nell'incidente Soinoury-Cotta. Dice che Carlo di Lesseps ha troppo altamente elevato l'animo che si sia mutre contro di lui. Protesta vivamente contro l'asserzione che l'incidente della signora Cotta sia stato premeditato e preparato, soggiunge gentilmente che Andrieux è stato per fra Soinoury e la signora Cotta spetta a Goliard.

Barboux termina col fare appello alla coscienza dei giurati, la quale ispirerà ad essi un verdetto che renderà il loro splendore ad un nome illustre (*Vive applausi*).

L'udienza è sospesa.

L'avvocato Dubuit, difensore di Fontane, comincia la sua arringa. Egli dice che il suo difeso non è affatto compromesso nell'affare di corruzione. Il suo solo diritto consiste nella sua fedeltà e devozione verso Lesseps.

L'avvocato Dubuit soggiunge che l'unica prova addotta contro Fontane è la lista degli *chèques* commessa da Andrieux.

Ora, tale lista manca di autenticità, giacchè Devès e Rouvier, che vi figurano, non sono stati processati.

L'avvocato termina col dire che la lista degli *chèques*, sulla quale si basa l'accusa, è falsa. Il barone di Reinach v'introdusse nomi qualunque. Il governo, coll'ordine di procedere, cedette ad un sentimento di spavento.

L'udienza è tolta.

Commenti e strascichi.

(N) **Parigi**, 17, ore 11,10 ant. — Andrieux, interrotato, dichiarò che nessun membro del Corpo diplomatico ha figurato mai sulla lista del barone di Reinach.

— Debuit, presidente dell'Ordine degli avvocati, diresse al presidente del Consiglio, Ribot, una lettera nella quale protesta vivamente contro l'accusa di indiscrezione, mossa loro da Ribot alla Camera contro i membri del foro.

Teatri ed Arte

Drammatico. — *Crime et Redemption*, dramma in cinque atti a forti tinte dei signori Daniel Lesueur e Léonard Rivière, ha avuto discreta accoglienza al teatro di Bellaville. I critici notano però che il pubblico di questo teatro è assai facile a contentarsi.

— *La sibilla Giustina*, nuova commedia in quattro atti di Paolo Heyse, è andata in scena con ottimo successo al Residenztheater di Monaco di Baviera.

— Miss Amy Roselle darà quanto prima alP Opera Comique di Londra una serie di rappresentazioni del dramma americano *Man and Woman* (Uomo e Donna) che ha avuto grande successo agli Stati Uniti.

Uno dei quadri più salienti del dramma, è quello che presenta una discussione fra i direttori di una Banca, durante un panico finanziario, sopra una proposta di sospendere i pagamenti!

— Al Royal Opera House di Londra è stato accolto piuttosto freddamente un dramma in quattro atti, ridotto dal tedesco dal signor Richard Voss e intitolato *Alexandra*.

Il dramma, che rivela l'influenza della scuola moderna scandinava, rassomiglia la storia di una fanciulla sedotta.

Varietà. — Il *Falstaff* di Verdi andrà in scena per la prima volta all'Opera di Vienna nel maggio del corrente anno.

— Nel prossimo anno verranno rappresentate a Bayreuth le tre ultime opere di Riccardo Wagner: *Parsifal, Tannhauser* e *Lohengrin*.

Arte. — Il gruppo colossale destinato al nuovo palazzo del Parlamento tedesco, e opera dello scultore Reinhold Begas di Berlino, è alto metri 8,50, pesa 110 quintali e rappresenta la Germania a cavallo, coperta da un'armatura gotica. Colla destra tiene alta la bandiera dell'impero, colla sinistra lo scudo coll'aquila imperiale; un guerriero conduce il cavallo per le redini.

Questo gruppo colossale verrà adesso spedito all'esposizione mondiale di Chicago.

(N) **Milano**, 17. — Iersera distinta riunione al *Falstaff*, rappresentazione popolare, folla enorme. Più di quattrocento persone rimandate. Successo sempre entusiastico, come esecuzione sempre stupenda.

(N) **Cagliari**, 17, ore 24. — *Gli Spettri* di Ibsen, rappresentati ieri sera dalla compagnia Fanfochi al teatro Cerruti destarono il massimo interesse.

Il dramma fu discretamente applaudito, variamente giudicato dalla numerosa assistenza.

Fu replicato stasera collo stesso risultato.

L'esecuzione fu buonissima da parte delle signore Galanti, Fantechi e Papa e dei signori Dragone, Zerri e Piperno.

Una tela del Tiepolo

In un recente numero della *Gazzetta di Venezia*, si legge una comunicazione di alcuni artisti del seguente tenore:

« Con vero dispiacere vediamo a sapere che il ministero della pubblica istruzione incontinuamente ordina il distacco dal restauro di quel pregevolissimo *fregio del Tiepolo*, scoperto poco tempo fa in una soffitta a Castelfranco, ove giaceva dimenticato. Dopo questa spezialissima e quasi fortunata combinazione, il ripinto aveva potuto sfuggire agli insulti vandalici dei restauratori, e fa vera pena il pensiero che questo integro saggio di un grande maestro debba subire la sorte di tutti i capolavori dei nostri sommi artisti.

Ci consta che, in seguito al restauro, ordinato ed intrapreso senza consultare la Commissione preposta, alcuni membri di questa hanno presentato la loro dimissione.

E' generale il disgusto fra gli artisti per questo fatto che dimostra una volta di più in qual modo sia trattata l'arte in Italia! »

Le asserzioni della *Gazzetta di Venezia* sono erronee. Ignoriamo se il direttore delle Gallerie abbia o non abbia avvertito a suo tempo la Commissione relativamente ai lavori di riparazione necessario alla tela del Tiepolo; può darsi anche fatto perchè avrà ritenuto che non fosse opportuno, trattandosi *non di restauro, ma di foderatura e rintelatura*.

Il quadro del Tiepolo, dopo essere stato a lungo in una soffitta umida e buia, aveva materialmente bisogno di venir foderato e rintelaiato senza che la *pittura* ne fosse in *nessun modo* toccata. In qual cosa sono inutili e fuor di luogo il timore e la pena degli artisti che, per mezzo della *Gazzetta di Venezia*, impugnano e rimproverano gli « insulti vandalici dei restauratori » gittino a proposito di una tela che non è stata restaurata.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 18 marzo 1893. — S. Gabriele arc. L.N.
Leva il sole alle ore 6,5 m. — Tramonta alle 6,4 s.
Leva la luna alle ore 6,37 m. — Tramonta alle 6,19 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 marzo 1893.

Europa ratura depressione interno Finlandia, pressione 764 mill. centro depressione a Pietroburgo 752; Praga 75 ; Zurigo 751.

Italia ra ore : Barometro alquanto diceso; pioggie sulle Nord ; venti deboli variabili, generalmente deboli ; temperatura sempre elevata.

Stamane cielo nuvoloso, coperto nebbioso cantinente, poco nuvoloso sereno Sicilia ; venti deboli qua la frachi specialmente ponente quadrante.

Barometro 768 a 769 Nord, 761 Sardegna, Napoli, Brindisi, 758 Sicilia.

Mare: Mosso.

Probabilità : venti freschi specialmente terzo quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggia particolarmente Italia superiore.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 15 Marzo 1893
Nati 6 compresi 1 nati morti
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni

NATI

Buratti Giulia fu Carlo, Roma, 6, ved.
Pietrucci Gio. Batta fu Vincenzo, Roma, 68, ved.
Coiazzo Carlo Emanuele di Giovanni, id., 15, celibe
Turi Ferdinando fu Francesco, Fabbriea, 62, coniug.
Cotogni Raffaele fu Giuseppe, Mauu, 88, ved.
Busni Maddalena fu Adamo, Modena, 64, coniug.
Pallottini Giuseppa fu Nicola, Roma, 66, id.
Bubertoni Luigi di Andrea, Borgoforte, 37, celibe
Tarassi Nicola fu Pietro, Mondovesso, 85, coniug.
Barboni Angelo, fu Pietro, Narno, 80, celibe
Muccioli Costanza fu Luigi, Rimini, 69, ved.
Bencivenga Marco di Giuseppe, Padova, 47, celibe
Ricciulli Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 12, nubile
Pallegrini Giuseppe fu Filippo, id., 61, coniug.
Dall'Amo Filippo fu Domenico, Mantova, 79, id.

MATRIMONI del 15 MARZO

Busni Pietro, marmatore, con Lelli Maria
Mada Cristiano, dottore in filosofia, con Obieu Guglielma.

— Perdonavri? Voi avete il diritto di domandarmi tutto. Sono io che non ho il diritto di dirvi tutto. Ma poichè i nostri due cuori battono all'unisono, noi ci intendiamo.

Pochi secondi dopo, Filippo non pensava più nè ad Armaury, nè a Camilla.

Egli era tutto assorto nella contemplazione di Bérangère, e sarebbe rimasto chi sa quanto in quell'estasi, se una voce stridula non fosse venuta a scuoterlo.

— Sono desolato di importunare! — disse la voce. — Quando innamorati benedetti che si scordano del mondo intero!

— Nonno! — gridò la fanciulla.

— Proprio così! Arriva una carrozza, un brav'uomo ne discende, e questi ragazzi non sentono niente di nieute.

— Signore!

— Su via, non vedete che scherzo, figliuoli miei? Dov'è Camilla? Come sta? Quando mi avrete detto questo, non m'importa del resto.

Bérangère abbracciò Bayelle.

— Nonno — disse commossa — io ho grandi dolori... e Filippo me li faceva dimenticare...

— Conosco molti che vorrebbero avere in sua ricetta.

La signorina Do Chazenil porse le mani al fidanzato.

Un grave sorriso illuminò il suo volto, cercando invano di dissimulare l'espressione di tristezza che vi avevano diffuse le minaccie dell'avvenire.

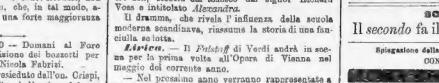
MATRIMONI del 16 MARZO

Occelaglia Diodato, pellicraio, con Santacecca Anastasia
Novigazzi Tito, vetturino, con Germini Virginia
Barconi Orsola, imbiancatore, con Ceccarelli Innocenza
Gonera Remeo, scalpellino, con Lupi Luisa
Bonfigli Luigi, commesso, con Spina Angela
Lorenzi Ernesto, fabbro, con Sorsi Maria
Di Biase Donato, sarto, con Cacurri Vincenza
Benvenuti Paolo, compagnatore, con Vittori Giacinta
Cuccia Carmine, orefice, con Ramicone Antonia
Bianchi Luigi, fonditore, con Conen Elvira
Gagliardi Nicodemo, campagnatore, con Vicaretti Isidd.

SCIARADA.

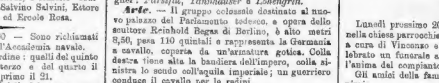
Il *secondo* fa il *primiero* sull' *intero*

Spiegazione della Sciarada in prosa di ieri:
CON-TE-STA RE.



Lunedì prossimo 20, alle ore 10,30 ant. precise, nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea delle Fratte, a cura di Vincenzo e Francesco Scambardi sarà celebrato un funerale anniversario in suffragio dell'anima del compianto loro fratello **Domenico**.

Gli amici della famiglia sono pregati d'intervenirvi.



Il giorno 17 marzo, alle ore 5 di mattina, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, il

Comm. **GIROLAMO** avv. **CIVILOTTI**

prefetto a riposo.

Padre affettuosissimo, magistrato illibato, solerte ed intelligente, sposo e padre affezionatissimo, morì come visse.

Lascia largo compianto di amici, fra i quali il sig. Jio Guglielmi, con cui ebbi comuni le cospirazioni e le lotte politiche, e dalla famiglia del quale fu confortato, durante la grave malattia, della cure più assidue e affettuose. *Alcuni amici.*

Alessandro, Guido, Paolo Serafini-Frascassini; Gelsomina ed Augusto Fedeli, vivamente commossi, ringraziano tutti i parenti ed amici che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro cara estinta

Regina Serafini-Frascassini nata **Fedeli**, accompagnandone la salma all' ultima dimora ed assistendo il sussidente signore alla messa di *requiem*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un veterano centenue.

L'insigne in rame, Neumann von Bihr, un veterano delle guerre napoleoniche, ha festeggiato, nella città di Bagnis, il suo 102° quentilmo in perfetta salute. Nato il 6 marzo 1791 in quella città, entrò nel 1808 nell'esercito prussiano nella truppa dei zappatori e si distinse specialmente nella difesa del ponte di Dresden contro i francesi. Fece tutte le guerre contro Napoleone I, e si trovò a Waterloo nel 1815.

Si distinse nella compenzione di carta topografiche militari. Fu amico di Alessandro von Humboldt e di altri scienziati. Gli fu conferita il titolo nobiliare von Bihr e dalla città di Bagnis quello di cittadino onorario.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 18,3 — minimo: 8,5.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio d'oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Al Policlinico — Nel cantiere del Policlinico *generale* si va alacremente compiendo il palazzo dell'Amministrazione.

In questo lavoro, la Cooperativa degli stuccatori ha potuto dar prova di non comune abilità e sollecitudine.

Essa infatti ha già compiuto l'enorme cornicione del palazzo, non solo in un tempo relativamente brevissimo, ma con una perfezione mirabile.

La cooperativa si compone di circa 70 soci, dei quali oltre 40 lavorano al Policlinico nel più perfetto accordo.

E' sperabile che l'impresa, la quale ha potuto esperimentare come la Cooperativa degli stuccatori sia degna della massima fiducia, voglia applicarsi per altri lavori.

Consigli provinciali — Nella prossima seduta del Consiglio provinciale si procederà alla nomina di un membro della Commissione di vigilanza per i lavori del Tevere in sostituzione del defunto comm. Trocchi, e di uno del Consiglio direttivo della R. Scuola normale di Velletri, in sostituzione dell'avv. Passerini, scaduto di ufficio per anzianità di nomina.

Il Consiglio procederà anche alla nomina di un commissario del Consiglio direttivo del Convitto nazionale della R. Scuola normale Vittoria Colonna.

Sindaci in pensione — Il cav. uff. Giovanni Venturi venne nominato Sindaco a Allumiere ed il signor Giuseppe Rosati a Castel Celesi.

La causa Sciarra — E' comparso, ieri mattina, avanti alla sesta sezione del tribunale, il principe Maffeo Sciarra per rispondere del reato di continuata ingiuria, all'onor. Nicotera, essendo seduto, come è noto, di aver trasportato all'estero alcune opere d'arte della propria galleria, sottraendole al provvedimento di vincolo nazionale.

Presiedeva il cav. Gonnelli; P. M. l'avv. Pastore; difensori gli avv. Villa e Barzocchini.

Il principe fu lungamente interrogato. Disse in proprio difesa che era credenza e grande soggetto a vincoli di sorta, che esso, in ogni caso, li ha venduti a Roma e non all'estero; parlò della trattative col governo per l'acquisto della galleria, affermando ripetere in piena diritto di far quelle vendite a vantaggio del proprii creditori.

Venne quindi esaminato il prof. Venturi, ispettore alle Belle Arti presso il Min. P. I., che ripetè le storie già note dei sequestri ecc.

L'on. Villa, dovendo presiedere la seduta della Camera e partire ieri sera per Lucca a difendere una causa, pregò quindi il presidente di rinviare l'udienza; al che il presidente acconsentì per martedì 21 corrente.

— A domani, Filippo! — disse.

— A domani, Bérangère!

Il signor Bayelle lasciava Drones assai a malincuore.

Dopo il matrimonio di Camilla era andato a Parigi e ai Leoni tutt'al più una mezza dozzina di volte, tanto che il suo rade apparizioni costituivano un vero avvenimento.

L'industriale, informato del matrimonio progettato per Bérangère, si accinse per risolvere tutte le difficoltà che potevano opporsi.

Supponendo anche che Chazenil si mettesse in capo di muovere delle difficoltà, egli si incaricava di persuaderlo subito.

Certamente, la progettata unione di Bérangère con Filippo Bertheriot non poteva a Bayelle degna di troppo grande entusiasmo.

Era un bravo giovane indubbiamente, ma povero.

Nondimeno, l'esperienza gli aveva appreso qualche cosa.

Aveva voluto fare per Camilla un ricco matrimonio, e non aveva avuto ragione di trovarsene contento.

Meglio voleva rimettersene al destino e alla perspicacia di Bérangère e di Camilla. E poichè avevano scelto insieme Filippo, la scelta doveva essere buona.

Ecco perchè Bayelle voleva romper gli indugi, e sbrigare la faccenda col minor tempo possibile, sapendo che col denaro si abbrevia tutto: anche le formalità.

Ma al primo sguardo gittato sopra sua figlia, Bayelle comprese che la cosa non erano così facile come aveva pensato.

Anzi, gli parvero gravemente complicate, non appena Camilla le ebbe informato dell'ultimo avvenimento.

— Pagare trecentomila franchi, subito? — gridò Bayelle. — Credi forse che si viaggi avendo in tasca una somma simile?

— Eppure è necessario.

Dinanzi all'agitazione di Camilla, il vecchio industriale si commosse.

— Calmati! — disse. — Ci penserò.

— Nota che si tratta della felicità di Bérangère

— Sì non fosse per lei! Io ho fatto una sciocchezza venti anni fa, e ho il dovere di ripararla quanto posso. Io sono il padrone di uno marito lo gli ho prestato molto denaro, ipotecando, si capisce, tutti i suoi beni. Sarà la dote di Bérangère. Ora tuo marito è completamente rovinato... o, come vedi, comincia a ricorrere all'ignomina.

Camilla tremava.

— Orsù, figliuola — disse Bayelle — finchè ci sono io, non c'è pericolo. Vado a Parigi, e fra due ore avrò il denaro.

E poi, volgendosi alla fanciulla che era andata a rifugiarsi in un angolo, disse:

— Vuoi ordinare che attacchino?

Il seguito se guarda poyton

BÉRANGÈRE

ROMANZO
DI
EDOARDO DELPIT

Bérangère, quando Filippo arrivò ai Leoni, non era nè in giardino, nè nelle stanze del pianterreno. Anzi il giovane ufficiale fu stranamente sorpreso di vedere vuote.

Da un domestico che, senza fatica, potè trovare, seppe della cose che lo turbarono.

La baronessa era malata, il barone era ripartito senza pranzare, e si attendeva il signor Bayelle che erano andati a prendere alla stazione.

— Prevedile la signorina! — disse.

Appena Bérangère comparve, Filippo le mosse incontro.

— Che avviene? — disse. — Io muoio di inquietudine.

Un sospiro gonfiò il seno della fanciulla.

Che cosa poteva rispondere dopo la promessa che aveva fatto alla madre?

— Bérangère, no vo ne prego — insistè Filippo — dimmi che cosa è accaduto.

E perchè la ragazza non parlava, il giovane ufficiale esclamò:

— Ma non pensate che sono io che vi interrogo.

— Appunto perciò, Filippo, dovreste indovine che se non parlo egli è perchè debbo tacere.

— Indovino...

— No... no...

— Vostra madre ha parlato al signor Di Chazenil dei nostri progetti, e ci è stata una scena violenta...

— Vi giuro di no.

Filippo si mise a riflettere.

Prima che il barone arrivasse, la signora Di Chazenil stava benissimo.

Doveva dunque trattarsi di un grave fatto intervenuto fra marito e moglie.

Ma quale?

Dal momento che Bérangère giurava che il diverbio non era stato motivato da lui, Filippo, qualche altra potova essere la causa?

Il giovane ufficiale conosceva Chazenil.

Egli intui che doveva essere accaduto qualche dramma vergognoso, in cui la sposa aveva perduto tutte le sue ultime energia, e sul quale la figlia, per rispetto alla sua casa, doveva tacersi.

Filippo prese per mano Bérangère, la fece sedere sopra una poltrona, e ingiuocchiandosi dinanzi a lei, disse:

— Credo di comprendere..

— Ah!

— Ho avuto torto di insistere. Perdonatemi!

— Perdonavri? Voi avete il diritto di domandarmi tutto. Sono io che non ho il diritto di dirvi tutto. Ma poichè i nostri due cuori battono all'unisono, noi ci intendiamo.

Pochi secondi dopo, Filippo non pensava più nè ad Armaury, nè a Camilla.

Egli era tutto assorto nella contemplazione di Bérangère, e sarebbe rimasto chi sa quanto in quell'estasi, se una voce stridula non fosse venuta a scuotorlo.

— Sono desolato di importunare! — disse la voce. — Quando innamorati benedetti che si scordano del mondo intero!

— Nonno! — gridò la fanciulla.

— Proprio così! Arriva una carrozza, un brav'uomo ne discende, e questi ragazzi non sentono niente di nieute.

— Signore!

— Su via, non vedete che scherzo, figliuoli miei? Dov'è Camilla? Come sta? Quando mi avrete detto questo, non m'importa del resto.

Bérangère abbracciò Bayelle.

— Nonno — disse commossa — io ho grandi dolori... e Filippo me li faceva dimenticare...

— Conosco molti che vorrebbero avere in sua ricetta.

La signorina Do Chazenil porse le mani al fidanzato.

Un grave sorriso illuminò il suo volto, cercando invano di dissimulare l'espressione di tristezza che vi avevano diffuse le minaccie dell'avvenire.

— A domani, Filippo! — disse.

— A domani, Bérangère!

Il signor Bayelle lasciava Drones assai a malincuore.

Dopo il matrimonio di Camilla era andato a Parigi o ai Leoni tutt'al più una mezza dozzina di volte, tanto che le sue rade apparizioni costituivano un vero avvenimento.

L'industriale, informato del matrimonio progettato per Bérangère, si accinse per risolvere tutte le difficoltà che potevano opporsi.

Supponendo anche che Chazenil si mettesse in capo di muovere delle difficoltà, egli si incaricava di persuaderlo subito.

Certamente, la progettata unione di Bérangère con Filippo Bertheriot non poteva a Bayelle degna di troppo grande entusiasmo.

Era un bravo giovane indubbiamente, ma povero.

Nondimeno, l'esperienza gli aveva appreso qualche cosa.

Aveva voluto fare per Camilla un ricco matrimonio, e non aveva avuto ragione di trovarsene contento.

Meglio voleva rimettersene al destino e alla perspicacia di Bérangère e di Camilla. E poichè avevano scelto insieme Filippo, la scelta doveva essere buona.

Ecco perchè Bayelle voleva romper gli indugi, e sbrigare la faccenda col minor tempo possibile,

Il Re c gli orfani. — Alla Commissione promotrice di una Associazione a favore dei ufficiali orfani del personale subalterno delle pubbliche Amministrazioni è pervenuta una lettera del ministro Ratiozzi, il quale, a nome del Re, ringraziata degli auguri inviati a S. M. in occasione del genetliaco.

La donna nella politica è il tema che svolgerà la signora Fanny Zampieri-Salzar, domenica, alle 3, nell'aula magna del Collegio Romano.

Scrittrice brillante, parlatrice fecondo, simpatica e bella, ciò che contribuisce al fascino della eloquenza, la signora Salazar ha per sè, a differenza di molti conferenzieri, il vantaggio di esser appassionata alla sua idea della riforma della missione della donna, una riforma che può diventare, ma che non ha nulla a che vedere colle solite emancipazioni.

Sappiamo che molte signore interverranno a questa conferenza, per la quale si potranno acquistare i biglietti (due lire) all'entrata nell'aula.

Palazzo di Giustizia. — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato ieri per la terza volta, con lievi modificazioni, il progetto di sistemazione della piazza, nel palazzo di giustizia.

Festa di S. Ivo — Il 18, — Il delegato di Monterotondo, Enrico Ponsoni e l'attivo delegato Giacomo Vasolli sono stati premiati dal Ministero con *attestato di pubblica benemerenza*.

Il delegato Raffaele Sanlorio è trasloccato da Roma a Cagliari.

L'ispettore di 2a cl. cav. Sante Rossi è trasferito da Napoli a Roma; l'agente di 1a Tezano Mariano da Roma a Napoli.

Serate romane. — Al Circolo degli artisti tedeschi l'altra sera ebbe luogo una bellissima *soirée* musicale. Si fece musica squisita interpretata alla perfezione.

Il concerto fu diretto con amore e intelligenza dal dott. Spiro: la violinista signora Spiro suonò due pezzi con alta perizia di virtuosa e forza singolare di interpretazione e la signorina Bornio minò con sovrana sapisteza il pianoforte l' Notturno in *do minore* di Chopin.

Erano presenti molte notabilità tedesche; e dei nostri artisti basta citare Sgambati e Pinelli.

Del concerto che ci fece conoscere musiche assai tisui nuovi per Roma di grande valore, riparleremo.

Come parleremo del concerto dato ieri sera al Circolo dei musicisti. Uno splendore d'arte.

Figuratsi che il prof. Galli suonò al piano Schiedmayer-Brassia e che Monachesi, Mss. Jacobucci, Furino e Zoullon interpretarono superbamente il divino quintetto in *do maggiore* di Beethoven.

Cando egregiamente diversi pezzi la signorina Pajella.

Il pertiere personale, cortese e premuroso.

Corriamo to dirsono in fretta bellissime serate musicali.

Il principe, principessa Corsini, che ha sempre sorrisi in mezzo a giovani e giovani, il gaio ritrovo.

Al primo piano del signor Pontecorvo, la recitazione di Ugo Falena, la deliziosa Pina Depaoli, la cara Lina Cavalieri.

Al secondo piano, la recitazione di Ferruccio Cerri, la bella Ines Cristina Cerri, la simpatica Ines Cristina

Imposte dirette — Reclami accolti: Daciri Ulisse, Lecce Tommaso.

Accolti in parte: Operti Bartolomeo, Piatti Pio, Ferappi Cesarina, Jacobini Gioacchino.

Respinti: Richard Celina, Griffoni Vincenzo, Lotesto Fortunato, Guerreno Michele e Zaccaria, Ferappi Mario e Tanlongo Giacomo.

Società ed associazioni. — Superstiti Gabellini: domani, 19 corr., festa di beneficenza nel salone della Croce d'Oro, via Cernaia 9.

Sarsa Famiglia: domani e lunedì, dalle 10 alle 12 vendita all'asta pubblica (via S. Giovanni Laterano 87, di mobili, vestiari, biancheria ecc.

A scanso di equivoci. — Il dott. G. F., stesso dalla Giunta, e del quale ci occupammo ieri è il dott. Giovanni Fiorelli, medico municipale.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, fecondo stabilimento *Gobellini*, via Principe Amedeo 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti e meno costosi marmo. Si fanno bugnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati da mettere lo stucco di sbrecciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Un matrimonio andato a monte. — La signorina Adalgisa M., una delle più distinte della nostra borghesia, benchè non le facciano difetto le grazie del volto e una buona dote, a 22 anni non è ancora riuscita a trovare marito.

Giorni fa, da una sua parente, le fu proposto un partito giovane e ricco avvocato di Pisa, il quale non conoscendola domandò la sua fotografia e avutala che l'ebbe, sembra che non gli facesse buona impressione, sia che non riproducesse fedelmente l'originale, sia che non fosse un ritratto, come si usa dire, perfetto e ben riuscito, cosicchè il progettato matrimonio è andato a monte.

Ben altro è più lieto fine avrebbero avuto le trattative se la signorina Adalgisa, per farsi fotografare, si fosse diretta allo studio del fotografo Gio. G. Borghese, corso V. E. 178-bis, dove non solo avrebbe avuto un ritratto somigliantissimo e assolutamente perfetto, ma avrebbe trovato anche una grande economia, cioè: 6 ritratti visite lire 2,50; 6 idem gabinetto lire 4, ecc. Avviso alle ragazze di marito.

La tenda quotidiana — E' un titolo che ormai possiamo stereotipare. Si vede che i bravi bombardieri, in barba a tutte le ricerche della questura, vogliono esaurire il deposito dei loro cartocci e continuarne, magari, la fabbricazione clandestina!

La bomba di ieri è scoppiata circa le 6 1/2 antimeridiane nel palazzo Antici-Mattei in piazzetta delle Tartarughe. Essa, a quanto pare, è stata gettata dai resti di cemento e di fili di ferro, rinvenuti sul luogo dello scoppio.

Il portiere del palazzo, che è un ex militare petroliere, certo Luigi Bergami, assicura d'aver chiuso a mezzanotte il portone e dice d'aver rivisitato più stamane aperta la portiera verso via dei Farnesi che fa fronte al palazzo. Ma, anche se così fosse, non si può escludere che la bomba sia stata gettata dall'esterno.

La bomba è scoppiata sul secondo gradino della terza rampa dello scalone, presso il pianerottolo del primo piano sopra, proprio a fianco del portone, vicino ad un pregevole sarcofago antichissimo rimasto assai danneggiato.

Collocano tutti i vetri della scala ed i lumi andati in frantumi fu preso quasi contemporaneamente il delicato ufficio della volta e due gradini di marmo andarono spezzati.

Il principe Antici, al secondo piano, colla famiglia numerosa, fu svegliato di soprassalto. Esso dedotta assai i danni al sarcofago ed ai bassorilievi in marmo delle scale, per non danneggiare i quali, non avrà mai voluto si conducitasse le gite delle scalone.

Al primo piano, ove lo scoppio avvenne, risiede il sig. Potter ministro degli S. U. d'America presso il Quirinale. Il danno fatto dalla bomba al palazzo attiguo, balzò dal letto e si recò subito a prender notizia presso il principe Mattei.

Accorsero pure sul luogo, l'aiutante di P. S. cavalier Pellegrini, il capitano di carabinieri e vari funzionari ed agenti.

— E come se ciò non bastasse, dobbiamo aggiungere che presso la casa del generale Arcioni (mentre, recatosi a portare i giornali al Circolo delle guardie nobili pontificie, al palazzo Altieri in via degli Astalli 20, trovò sul terzo gradino, presso la porta d'ingresso, una bomba di cemento con la micca accesa.

Il Gabrielli ebbe il coraggio e la prontezza di spegnere la miccia col piede e di chiamare i inservienti del Circolo, il quale corse per le guardie e quelli gli agenti municipali Burni Pio e Brancaleoni Fiscilo. Calarono poi, dalla Cancelleria, il tenente del Bufalo e Bitozzi. Da ultimo venne portata in questura, ed il delegato Poli procedette, poco dopo, all'interrogatorio del ragazzo e delle guardie.

La bomba, come tutte le altre, fu tenuta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La polizia, naturalmente, indaga, cerca, fruga, ma, sino all'ora in cui scriviamo, le 2 del mattino, la indagine non ha approdato a nulla!

Tentati suicidi. — Ieri mattina, alle 11, un allievo carabiniere a cavallo, appartenente al 2° squadrone, nella propria camerata, al Caserone, a Prati di Castello, voleva spiderare un colpo di carabina in direzione del cuore.

Accorsi, alla detonazione, superiori e compagni si disgravano, venne tradotto, in gravissime condizioni e trasportato all'ospedale militare, ove venne giudicato in pericolo di vita.

Il suicida non volle dire la causa che lo spinse al triste passo. E' tal Bernardino Fazio d'anni 20, di Sessa.

— Ieri sera poi, verso le 8, gli abitanti dello stabile al vicolo Sederini, 25, ottennero una forte emozione dallo sparo di un colpo d'arma da fuoco. Si affacciarono alla finestra, da grida di persone che chiamavano aiuto. Al quinto piano di quella casa, certo Mattini Ciro, di anni 27, da Cortona, già impiegato presso la Compagnia di assicurazione l'Fenice, s'era tirato un colpo di revolver alla regione mammillare sinistra.

I vicini accorsero sulle-di e trasportarono il ferito all'ospedale di S. Giacomo, ove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Il Mattini non volle dire il motivo che lo aveva spinto al suicidio.

Si ritiene però che a questo motivo non siano estranei gravi dissidi domestici.

I ladri. — Vennero arrestati nel viale Giulio Cesare i braccianti Francesco Chirigoni d'anni 24 da Palivo ed Alfredo Lamorte di 16 romano, perchè avevano rubato, poco prima, in danno di Anacleto Salvatori, un carrettino del valore di circa L. 30.

— In seguito ad attive indagini dell'ufficio di P. S. della sezione Campitelli, venivano arrestati il fabbro Baldassarre d'Antonio Orfei, Alessandro Cagnoli da Marino, il facchino Pietro Del Bianco, il fabbro Alfredo Sforza romano, il cappellaio Alberto Ranzelli pure romano, tutti giovinastri di 17 a 18 anni, ritenuti autori del furto di cui furono vittime Michele Pantanella, Emilio Salvi, Alfonso Desideri, Tito Ruggeri, Paolo Castelli, Giuseppe Rosati.

Una parte della refurtiva venne sequestrata presso l'orzaiolo Luigi Manuali d'anni 35 romano che ha negozio in via Luigi Santini 12.

Anche il Manuali venne arrestato.

Un grave ferimento — In via della Pace, l'esercente Domenico Di Marco d'anni 42 da Aquila, stava per chiudere, verso il tocco dopo la mezzanotte, il proprio negozio, quando è sorto-pravvenuto un giovinastro accompagnato da una donna.

Uscendone, poco dopo, uno di essi, pur scherzo o per altro, mise sotto il mantello una forma di cacio, tagliendalla destra del negozio. Il Di Marco lo rimarcò e se la fece restituire; però nacque alterco, in seguito al quale, il Di Marco, ricevuta da uno di quei proposenti un colpo di stile al ventre, che gli produsse gravissima ferita, per cui è in pericolo di vita all'ospedale.

Accorse il sotto-brigadiere di P. S. Nappi, ma i giovinastri erano dati alla fuga. La questura ha, però, proceduto già all'arresto di 3 o 4 individui sospettati autori del grave ferimento.

Un incendio doloso — Venne appiccato il fuoco alla siepe che circonda un orto fuori porta S. Giovanni di proprietà della ditta Marotti e Frontini, affittato a certo Luigi Figurelli di anni 63 da Rieti.

Tutta la siepe rimase distrutta.

I fatti del coltello. — Lo scalpellino Neri Romolo, ferocre alle 8, in via del Babuino, litigò, per frivoli motivi, con certo Ponti Giovanni e si buscò una coltellata alla spalla sinistra.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva. Il feritore venne arrestato.

— Ed in via Alessandrina, il cocchiere Ruggeri Vincenzo, venuto a risse colla moglie, Ferri Antonia, afferrato un coltello, le menò alcuni colpi, ferendola alla mano sinistra. Non si trasta, fortunatamente, di cosa grave.

A S. Agostino si avverte la sua distinta clientela che ha ricevuto un grande assortimento in stoffe nere di novità, tanto in lana che in seta.

Una fabbrica romana di mobili e tappezzeria, premiata a varie esposizioni, vende tutta la sua merce al 25 0[0 di ribasso sui prezzi fissi segnati sopra ogni mobile (solidità garantita).

Via in Lucina N. 7 (Palazzo Castellani).

Preferite il «tè» Marsala Ingham.

A VILLA BORGHESE

VENDITA al pubblico incanto delle collezioni di

OGGETTI ANTICHI

esistenti al Padiglione dell'Orologio nella Villa Borghese, a piazza di Siena, Roma.

Oggi, sabato 18 marzo, alle ore 2 pom. precise, **sesta vendita** diretta da Vincenzo Cappellanchi. Si venderanno marmi antichi provenienti dall'eredità del Principi Borghese, bronzi, mobili del rinascimento, quadri, appartenenti al signor conte Stroganoff, gioielli antichi in brillanti e le unique alabarde sgreminate d'oro appartenute a Papa Paolo III, Farnese, esposte ed oggetti vari del signor conte d'Epinay.

Per i biglietti e cataloghi dirigersi dal sig. G. Giacomini, vicolo del Basilico 12 p. p. e dal sig. F. Tavanni, piazza di Spagna 5, le persone munite di biglietto d'ingresso potranno entrare a Villa Borghese anche da Porta Pinciana.

Piccola Cronaca di Roma

Un conforto non lieve in mezzo alla guerra accanita ed interessata della quale è vergognosa arredatore lo scirroppo di Parigina del dott. Mazzolini di Roma è il ricordare che fin dal principio della sua invenzione lo grandi celebrità mediconchirurgiche lo hanno prescritto ai loro clienti. Ancora palpitano d'attualità le ricette dei compianti professori Mazzoni e Cesaretti e che il Mazzolini gelosamente custodisce. — Questa celebrità chirurgiche rapite tanto alla scienza come agli altri professori largamente la Parigina del Mazzolini a tutti i loro clienti (che erano moltissimi) e che avevano bisogno di un energico ricostituente. Chi il credebile il Mazzoni sul principio di sua carriera non era l'amico il più avveserato della Parigina, ma appena fece parte della commissione incaricata dal Governo per esaminare tutti dei due depurativi dei due Mazzolini fosse migliore, si convinse della sua superiorità e della sua efficacia come appare dal documento ufficiale ed insieme agli altri componenti la detta Commissione non solo gli accordò la medaglia d'oro benemerente, ma, come si disse, la raccomandò nell'uso. Il giudizio di cotali autorità, Gli uomini grandi avuti in vetrità dei fatti abbandonano i pregiudizi e le loro cattive prevenzioni e resistono in seguito ad ogni maligna insinuazione.

Presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande l. 8, la piccola 4,50; in un paco possono trovarsi due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di mano-pela orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) è ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siciliscmio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelia, ha ripreso definitivamente tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dottor Giuseppe Garino. — Osteotricia e malattie delle donne. — Consultazioni e medico e gimecologo svelese. Consultazioni e cure private dalle 2 alle 4 pom., martedì, giovedì e sabato, via Principe Amedeo, 190 (Piazza Vittorio).

Il dott. G. Ciorrocchi, primario dell'ospedale Dermo-Sifilopatico di S. Gallicano, ha trasferito il suo domicilio in via Boca di Leone, N. 22, p. 2°. Consultazioni gratuite: *martedì, giovedì e sabato* dalle 2 alle 4 pom.

Bagni idroterapici a vapore, elettrici, semplici e medicati nel R. Istituto Castiglioni, via Crociferi 44 (presso Fontana Trevi). Assistenza medica permanente del dott. cav. Raffile Ascenzi.

Via Palestro, 35. — D'affittarsi appartamento signorile al 2° p. di 10 vani e bagno, salone di ricevimento, portone, piccolo giardinetto annesso.

Via Nazionale, 22. — D'affittarsi appartamento signorile al 1° p. composto di 15 vani, con gas, bagno, doppia scala per servizio, cantina e, volendo, scuderia e rimessa.

Gran deposito di vini. — Si è aperto un gran deposito di vini ad oli dei Castelli Romani della ditta Filippo Faria e C. di Albano. Via dei Prefetti, 29. Qualità sopraffine. Prezzi eccezionali.

Trattoria delle Terme in piazza Termini 66. — Questa ora grandiose spettacolo di prima e nuova, dove da valenti artisti alcuni dei quali nuovi per questo locale.

La brillante maschera del pulcinella eseguirà lo scherzo comico *Amore e veleno* e la farsa *Pulcinella scacciato convento*.

I prezzi rimangono invariati.

TEATRI DI ROMA

Variecché. — La brava compagnia Mastrucchi darà questa sera la prima rappresentazione della applaudita commedia del compianto Sarria: *Il babbeo e l'istrigante*.

Domani, domenica, come il consueto, avrà luogo la recita diurna e serale.

Fiano. — Questa sera si darà la prima rappresentazione di *Soluess il costruttore*, dramma di Henrik Ibsen, tradotto da E. Paladini.

Per domani pomeriggio è annunciata la serata d'onore della signora Carlotti-Talli colla *Locandiera* e la nuovissima commedia *Lolotte*.

Alle undici di sera, nuova serata di Bernardini, che recentemente a Torino ha ottenuto un buon successo.

Quirino. — *Le vanoni gran* sta continua a richiamare un pubblico assai numeroso, il quale anche jersera non risparmiò applausi a tutti gli artisti. Questa sera *Mamzelle*.

Metastasio. — Essendo l'impresa del Metastasio passata alla signora Sinari, si daranno ogni sera in questo teatro spettacoli variati di canto e danza, con *chanteuse* e ballerine che la signora Sinari farà venire in gran parte dall'estero.

Domani sera, probabilmente, debutteranno due nuove cantanti.

Manzoni — La serata d'onore del bravo Daniello fu una vera festa per lui.

Egli seppe dare al tipo di *Falstaff* una interpretazione vera e giocondo, tale da suscitare applausi vivissimi e frequenti all'indirizzo.

Oggi replicare un successo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il costruttore* — ore 8.
Nazionale — *Il babbeo e l'istrigante* — ore 8.
Metastasio — *La Dama Segnalata* — ore 8.
Quirino — *Le Marcotte* — ore 8.
Costanzi — *Tre figlie nubili di un padre solo* — ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

I medici sono unanimi nel riconoscere l'efficacia delle *Perle d'ebro* dal dott. *Clertan* per combattere gli CBALORDIMENTI, le VERTIGINI, i CRAMPI ALLO STOMACO, le *indigestioni*, gli URTI di VOMITO NERVOSI, gli SPASIMI e le malattie parte dei disordini nervosi. Questo medicamaggior parte dei disordini nervosi. Questo medicamaggior parte dei disordini nervosi. Questo medicamaggior

BÉRANGÈRE

La signorina Di Chazenil comprese che sua madre era vittoriosa e andò via.

Intanto Bayelle domandava il nome o l'indirizzo dell'uomo d'affari col quale Amaury progettava di fare la sua interessante operazione.

— Se non trovo Amaury a casa sua — disse Bayelle — stasera, lo troverò sicuramente domani presso questo individuo... visto che non posso andare io stesso a pagare per lui... A proposito, sai chi sia il suo creditore?

— Un negoziante di Calcutta che si fa chiamare Medington...

— Massimo?

— Saprete che aveva assunto questo nome?

— Sì... Dunque egli è in Francia?

— Da un anno...

— E tu non mi avevi avvertito?

— L'ho saputo anch'io da pochi giorni.

Massimo in Francia, e creditore del barone Di Chazenil!..

Lo avevano mandato in Australia per allontanarlo da Camilla, ed ecco che riprecentavasi ora quando gli errori dei mariti si accumulavano con demenza prodigiosa, tanto da credere che egli obbedisse a qualche suggestione nefasta.

La presenza di Massimo in Francia e gli errori del barone erano una fortuita coincidenza o un fatto provvidenziale?

Molte volte, nel segreto della sua coscienza, Bayelle aveva interrogato se stesso, dubbioso della legittimità della sua condotta di fronte a Massimo.

Provava qualche cosa come un rimorso per la fretta incredibile con cui la aveva cacciato lontano dalla sua famiglia e dal suo paese.

Il ragazzo bandito si era fatto uomo: e questo uomo era tornato nel suo paese da un anno, senza che avesse cercato di rivedere nessuno di coloro coi quali aveva in altri tempi vissuto.

Solamente aveva avvicinato Chazenil.

E perchè lui piuttosto che gli altri?

Se il barone avesse potuto indovinare quella domanda che suo successore faceva a sè stesso, non avrebbe certo mancato di rispondere che la preferenza dimostratagli da Massimo era motivata dal fascino della sua compagnia.

Imperocchè, a dire il vero, quando il barone voleva sapeva essere graziosissimo.

Quella mattina, per esempio, egli si teneva ad esserlo in modo speciale.

Tesia a testa col suo avventore di fondi, il barone prodigava spirito e sorrisi, quasi scherzando con la propria vergogna.

D'altronde, egli pensava che i rimorsi non avevano ragione di essere.

L'operazione non poteva riuscire ad alcuno.

Si trattava di prendere a prestito una somma per pochi giorni, fino al risultato degli affari che aveva in corso con Medington e con Chaudourne.

Il risultato non poteva essere dubbio, e i guadagni sarebbero stati enormi.

Ma il buon umore di Amaury scomparve un poco all'aprirsi improvviso della porta, e all'improvvisa apparizione di Bayelle che, forzando la consegna e senza farsi annunziare, era entrato nel gabinetto dell'uomo di affari.

Ma poichè l'impudenza era una delle più caratteristiche qualità del barone Di Chazenil, così, rincomponendosi subito, disse a Bayelle:

— Voi qui, suocero? Come va?

Bayelle non si curò nemche di rispondere a quell'effusione.

Aveva visto sul tavolo dell'uomo di affari le cambiali portate da Chazenil.

E rivolgendosi direttamente al sovventore, disse:

— Scusatemi, signore — disse — ma ho riflettuto meglio. Invece di prestare la mia firma al signore, preferisco dargli il danaro.

E profittando della sorpresa del banchiere, afferrò le cambiali, se le mise tranquillamente in tasca, dicendo a Amaury:

— Uscite con me?

Malgrado la sua sua fisonomia trionfante, il barone era perplesso.

L'invasione di Bayelle, evidentemente informato da Camilla, si spiegava.

Ma quello che si spiegava meno facilmente, era la sua condiscendenza a subire un salasso così considerevole.

Nondimeno, poichè fareva fatto sapere a Medington che avrebbe fatto eclusione con lui al fine di regolare il conto di giuoco, il barone non aveva libertà di iniziativa, e dovè seguire il suocero che rappresentava per lui l'ultima tavola di salvezza.

Quando Bayelle e Aumary furono soli, l'indignazione del primo ebbe libero sfogo.

Uomo di costumi austeri, Bayelle era nauseato dall'esistenza dissoluta che menava suo genero, dalle bruttture che sul conto suo già conoscevo, e da quelle altre che temeva di scoprire.

La sua inescusabile prodità commerciale non trovava parole abbastanza dure per stigmatizzare un uomo disceso cotanto in basso, condotto dal vizio a commettere tutti gli eccessi, a non indietreggiare neancho di fronte al delitto.

Dappoichè il pericolo non era tanto in quel fatto speciale a cui si era arrivati in tempo a provvedere.

Era sperabile che il barone si formasse a tempo su quella orribile china, o non era invece a temersi che egli vi seguitasse, con cortezza di furore, avrebbe finito coll'aprirsi a due battenti.

E' bene qui aggiungere che era appunto quello il suo pensiero fisso, il movento di tutte le sue azioni, una specie di furore senile che la virtù feroce aveva provocato con la sparenza di concessioni delisiose.

accettasse certe condizioni che gli si imponevano.

Bayelle dettò le sue volontà con tono netto, perentorio, con l'autorità che dànno sempre ad un uomo l'abbondanza del denaro e una vita illibata.

Chazenil era troppo avvilito per permettersi una rivolta.

Accettò la rimunzia con rassegnata filosofia, e ammirando la *Provvidenza* la quale dispone che gli uomini imbevuti di morale siano utili a quelli che non lo sono punto.

D'altronde, il barone, accettando le condizioni del suocero, non faceva un cattivo affare.

Col possare tutti i suoi beni in testa a Bérangère, Bayelle conservava l'apparenza al seme di Chazenil.

E poi, dal momento che egli si incaricava di pensare a mantenere il treno della casa come pel passato, Amaury capiva che, senza alcuna preoccupazione, aveva tutto da guadagnare e niente da perdere.

Inoltre, siccome era in buona fede convinto dei molti guadagni che avrebbe ricavato dagli affari in corso con Medington e Chaudourne, così pensava che, dinanzi alla spiata dell'oro, una certa parte diretta in quale si trincerava una certa virtù feroce, avrebbe finito coll'aprirsi a due battenti.

E' bene qui aggiungere che era appunto quello il suo pensiero fisso, il movento di tutte le sue azioni, una specie di furore senile che la virtù feroce aveva provocato con la sparenza di concessioni delisiose.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato al eccellente notorietà alle preparazioni della *Società Italiana per la produzione d' alimenti igienici pei Bambini* (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

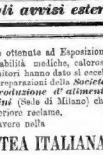
FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La *Farina lattea italiana fosco-peruviana* è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattie.

Vendita pura tutte le Farmacie e Droghierie d'Italia e dell'Estero

Grossisti in Roma:
Colonnelli e Perdoni
- Federico Allegrucci
- Società Farmaceutica Romana - F.lli Bonacelli - Franc. e Evaristo Garroni ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana per* con firma acquisto di *sedicenti* Farine latteo d'altro fabbricho.


Marca di fabbrica

Cercate le disp. 1 e 2 per soli Cent. CINQUE

Le Mille e Una Notte

NOVELLE ARABE

Illustrate da 80 artistici disegni

È il libro più fantastico, più favoloso e il più piacevole d'intrighi amorosi che siasi mai pubblicato nel mondo.

Opera completa 70 dispense. Se ne pubblicano 4 per settimana.

Chi manda lire 3,50 all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, Via del Lavatore, 83, riceverà subito l'opera completa franco di porto.

OSTI E NEGOZIANTI DI VINI

Amato Salvatore, via Argentina Dupretis n. 57 ristabilisce i vini da qualsiasi difetto, e conserva quelli buoni tanto da non essere obbligati ad integrarli con mote spesa o garanzia in atti legali per la inalterazione dai prodotti. Migliora anche i vini scadenti o diretro richiesta li ridnce a vini di lusso. (Brevi.)

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2) per 0p

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1.00 — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi Villa Cecilia, rimontata per speciale nostalgia nel mare, elegante, comodità. Campeggio due fabbricati padronali con diversa mobilia, casa colonica, giardino, serra, vigna, pianta, stalla, rimessa, seguedotto. Rivolgersi Notaio De Luca, Tritone 183, Roma.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscani, Parma, Modena, Stellia ecc. come pure collezioni di questi. Pio Bondi, 95, Piazza di Spagna, Roma.

FILANDA VENDESI nelle Marche, Provincia di Ascoli Piceno, con N. 40 Bacinelle ed ample fabbricato, annessi un terreno, Casino, Molino ad olio e fabbrica di Cremore di Tartaro. Il personale pei lavorerio trovasi nel paese che è anche buona piazza per l'acquisto dei Bozzoli. Per trattative dirigersi Casa Commerciale Way. Via Venti Settembre 28.

SI CERCA SOCIO che voglia rilevare e dare spinta ad una ditta esistente di N. 2500 per i fiori. Esposizione estiva artistica fotografica da eseguirsi nei nuovi locali nelle prime giornate. Scrivere, Piazza V. E., Caffè Monfredi N. 111 e 112, che presso il medesimo troverà pure tutte le occorrenti più un assortimento di fotografie in cristallo che comprovano l'entità dell'esposizione.

CERCASI per deposito, articoli comuni di vestiario e biancheria. Rivolgersi Ditta Campo Marzo N. 70. Affittasi subito [per ogni cit], articoli da bazar e da canestrale. Serie garantite. Offerte Alfredo Bucci, piazza Roma. 610

CERCASI da primaria azienda abile venditore rama Pantyne. Inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere R. F. M. fermo in posta Roma. 619

ANTICA CASA DI COMMERCIO Roma cognome; Vendita dettaglio stoffe. Cerca socio capitalista acco mandatario disponga L. 15,000 o più. Offerte V. M. 64 fermo posta Roma.

VENDITA ALL'ASTA lunedì 20 e martedì 21 ore servendo i locali per altra industria, Si cede mobili, tappezzeria ed altro a prezzo in non poter credere.
Il primo Scalini. 598

IMPIEGHI azienda privata cerca amministratore, cassiere anche coniatore, cassiere lire duecento. Dirigersi Corso N. 23, dalle 9 alle 4. 612

GRANDE MAGAZZINO DI CARBONE si è aperto via Gaeta presso S. Andrea della Valle). Cantello 1, qualità, discendere a prezzi della Cooperativa.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mesai a nuovo, signori soli o famiglie senza nè bambini, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso, Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 597

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano no suo due scale, ascensore a acqua affittasi al piazzo Scarra in Via Muratte. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 608

VIA SISTINA 48. Appartamento signorile 1. piano, undici camere, cucina, cantina, due scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, ampio terrazzo. 610

VIA DEL CORSO N. 18 piano 2. Dieci camere, cucina, stalla, pisciia terrazza ed annessi. Mensile L. 160. Dirigersi al portiere. 606

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A appartamenti grandi e piccoli a pezzi ridotti, con acqua luce, volendo, in quello di Via Palermo. 579

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanza, sgabuzzino disponibili anche vetrine per modista ed altro. 583

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotteschi con 6 bitti ognuna al Testaccio, Casino di campagna sul Monte Mario verrebbe preferito anche per villa estiva. Dirigersi Via Magnanapoli 5.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con ingresso libero. 595

APPARTAMENTO MOBILIATO con due ingressi nobile famiglia, coloni a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 5. 598

APPARTAMENTI SIGNORILI vicini a mobiliati belli nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi e d'affittarsi Indicazioni gratis. Dirigersi Egisto Geissi, Via Frattina 9, Telefono.

VIA NAZIONALE 133 (Piazza Venezia) p. 2. Otto camere cucina con acqua, soffitte, gas e cantina, fontana da lavare, esposizione mezzogiorno. 614

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 607

VIA DE' CHIAVARI 62 piano quarto, prospiciente Corso Vittorio e base Arcadia. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 597

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati da fitti e stabilimento Rabbi, con impianto di stufe fisso ecc. Cedesi anche separatamente. Via dell'Arco di Salla da 72 A a 75. 577

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucine, gas, acqua Nania, prezzo, ragione Corso Vittorio Emanuele, piglione sicuramente basso (anche divisibile). Dirigersi Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

VIA PANETTERIA 16, vicino Trittone angolo, primo piano 6 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso 88. Apostoli). Le chiavi in via Panetteria. 605

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Spagna, ingresso Via del Tritone, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina con ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso 88. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

VIA RIPETTA 257, piano terzo. Nove camere e cucina, acqua, acqua Marcia e di Trevi. Molt'aria e luce. Chiavi o dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Ripetta 214. 572

APPARTAMENTI E VILLINI vasti e mobiliati ed a private con incarico particolare dei proprietari, esposizioni meravigliose. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 556

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. Insoliti, per qualunque malattia, riceverranno ricetto. Per altri argomenti gratis consulenza consigli.

ASSORTIMENTO di stufe, porta-pentoli e vetrine per olio. Corso 15, stagnaro.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per la stufa. Sedili 37 il fiasco (3 litri), L. 5 il quartaruolo (15 litri). Chi la gustera lo prendera sempre. Rivendilori, per 20 lire lo troveranno migliore di tutti a Campo Marzio 74. Telefono.

PENSIONE presso distinta signora. Via Palermo 72, Piazza e colazione L. 70 mensili. Volendo si fa abbonamento anche pel solo pranzo. 613

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Marino Maccioni Ditta Sorgue-Wirth, Lapis.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **189** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1892-93. **Prodotti approssimativi dei tratti** ESERCIZIO 1892-93

dal 1. al 10 Marzo 1893.

	Rete principale (*)			*Rete secondaria* (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio.	4191	4204	— 13	916	638	+ 278
Media	4191	4167	+ 24	908	654	+ 254
Viaggiatori	1,153,155 49	1,123,188 73	+ 29,546 76	41,077 82	33,182 01	+ 7,889 81
Bagagli e Cani . .	67,384 53	60,947 00	+ 6,384 45	1,285 57	746 49	+ 538 08
Merci a G.V. e P.V. acc.	305,754 98	257,795 75	+ 47,989 23	9,947 02	5,529 19	+ 4,417 83
Merci a P. V. . . .	1,187,106 52	1,169,477 12	+ 87,629 40	30,310 75	28,834 41	+ 1,476 34
TOTALE	3,020,428 51	2,841,878 60	+ 179,049 91	92,631 16	78,292 10	+ 14,339 06

Prodotti dall'1. Luglio al 10 Marzo 1893.

Viaggiatori	32,391,191 14	31,492,557 05	+ 898,634 09	1,437,240 92	1,778,269 80	— 341,429 27
Bagagli e Cani. .	1,511,436 10	1,429,462 92	+ 82,999 18	39,791 14	58,559 81	— 18,838 67
Merci G.V. e P.V. acc.	8,025,504 40	8,072,934 28	— 47,429 88	276,791 46	410,164 77	— 133,373 31
Merci a P. V. . . .	47,758,987 80	45,953,111 73	+ 1805,876 13	1,367,329 42	2,349,648 22	— 982,018 80
TOTALE	79,687,119 50	76,947,073 98	+ 2740,046 52	3,124,962 29	4,602,542 60	— 1478,360 49

Prodotto per chilometro.

della decade. . . .	720 69	675 88	+ 44 81	101 11	122 73	— 21 61
riassumitivo	19,013 87	18,465 83	+ 548 05	3,440 66	7,037 25	— 3,596 60

(*) La Rete Milano-Chiasso (K.m. 52) comprende anche Rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V.Gazz.UU. 13. XII. 92). Rappresentante: sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 59-B Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	1,10	4,10	11,40
Pisa	....	8,—	9,—	3,—	9,40	10,35
Torino	8,—	....	....	3,3	10,25	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,00	....
Foligno-Ancona .	6,—	11,55	....	3,55	10,18	....
Firenze-Milano .	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano .	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....
Civitavecchia. .	5,30	....	....	1,52	4,45	....
Frascati.	7,10	12,—	....	3,15	8,30	....
Assisi-Nettuno .	5,10	9,5	....	....	5,40	....
Albano-Marino .	7,—	9,15	....	12,50	6,5	....
Velletri-Terracina	4,10	....	....	12,15	4,30	5,30

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,10	....	1,56	6,14	8,45
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	12,35
Torino	6,35	10,—	....	11,10	....	....
Milano.	6,35	10,—	....	11,35	....	....
Ancona-Foligno .	6,35	11,45	....	7,40	10,—	....
Milano-Firenze .	12,5	7,50	....	12,40	6,30	....
Tivoli-Avezzano .	9,55	....	....	3,—	9,15	10,45
Frascati.	7,56	9,46	....	12,45	6,46	8,35
Nettuno-Anzio. .	8,—	....	....	9,31	7,13	....
Marino-Albano .	8,30	10,45	....	2,45	8,31	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3,11	6,55	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,47 p.	—
Bagni a.	8,56	7,37	10,30	12,25	5,30	—
Tivoli a.	—	8,16	11 3	1,11	6,50	—
Tivoli p.	6,27	8,34	11,52	3,45	5,30	—
Bagni p.	7,37	9,32	12,32	4,32	6,16	—
Roma a.	8,44	10,41	1,30	5,30	7,10	—

Il pro

La tattica mai chiara: s no l'inchiesta the della pr zione governa

L'*Opinione* stione esauriti più lunghe d si Tessaloni con i nervi a alla salute de sere abbastan caria. Ed ha te moralment questa faccen lioni perduti

Dice l'*Opi* purifica l'am molta preoc cita un fatto

« Negli ambi Banca Romana l'impressione (roni fittizi a persone, due sere gradita a non voglio dir Banca nell'istes Ministero, del tà politica — sa — quella i tratta non a quello ta falsa via.

Se questo be ragione : l'*Opinione* s elrcostanze i stantemente *figurativi* ele ne d'altri, n per qualche

Or bene, p persone cui t ratti, e che p sonale, reg debitori, ma to o gradito

El ecco c che l'*Opinio* vien raccol fede, dall'*Op*

Siccome la sto cade, il tronisono da dato.

Andiamo *sione*, si ved fiamo parte che qualche non c'è e ch mana alla l fermata in costituzionale menti.

Anche que all'*Opinione* non siamo sp si tutte le n carico di Tu

Non fu così giorni, che a aveva 2,00 che poi furo Romana?

Ci siamo i abbiamo la è occorso, p di amministr gnati di rip tutta la nost steva in due piazza, quin merciale.

Ora è seri onesto che l' Governo ha pagnia Roma Governo ha

Ma noi co questo è dett necessità del

Or bene, l'*O* to riflette c giudiziario un errore en non prenda *criminosi* e *d* riferiscono a

E' una di documenti ch politiche cos imputati, pe care il vost hanno bisog anche di ch to nell'inter cavarne qua segreta si s cesso va per

Ma non c che può dar salendo dal p e bisognere avverrà in fa parlamentare

No, non è fra gli appl giorno l'ex p lasciate che l La luce com nella quale d dibattimento

E se il Pa e dar prova dornire anc tentarsi del presidente *Opinione* a quanto il del decoro d

Politi

(§) Berlin possa credita Italia.

Rio-Jan siano la disfat Livramento,

Correspondence

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Tesoro mio giunga anche oggi una mia parola di conforto e qualcosa. Non sono stata nemmeno in questi giorni a vedere ogni volta passerà. Voglio tu sempre allegra, sorridente, felice, sono il mio più ardente voto per te. Annoi e credimi veramente tua.

Honny soil... Una cosa, di mercoledì o mia di tuoi per la, non so come pubblicata ora. Fu precisamente ove discuti. Ti penso sempre, sempre, da lontano. SAINT J.

Rondinella Angelo mio vero. Ieri ho avuto sempre no, conoscendo la tua puntualità mille pensieri e mille cose nella mia mente. Per carità, se mi perdi, scrivimi presto, non mi tengo in continue tormenti. ERNANI.

Rosabianca No, non verro. Quando vengo dici della scuola e parlo addolorato e sembro ancora vorrei che le ore fossero per voler più presto ripartire !... Sii pietosa e gentile con chi ti vuol tanto bene e non mi privare della tua cara presenza, ove c'incontriamo. Addio l'amore... mi si lacci amare... non sia crudele. XEMO

(Pincio) Quanto lungo trascorre il tempo per gli innamorati! Ma non vorrai che le ore fossero per voler più presto ripartire !... Sii pietosa e gentile con chi ti vuol tanto bene e non mi privare della tua cara presenza, ove c'incontriamo. Addio l'amore... mi si lacci amare... non sia crudele. XEMO

15 Ottobre Ricevute lettere urgenze, perchè tormentato nervoso risognatati calma, assicurarla scrivi immediatamente ricevuto nulla sapere nulla mancare di non poter accorso vederci più proprio per allontanarci tali cose pensieri. Credimi solo tuo. 607

Flora Fui tenta travagliata malattia mia padre, farebbe dal rispondere anche perchè ridono nemici pericolosi fiumi fiumi impossibile; spero pur nella fra poco. Gianna ricercarsi tavie confidenziali auguri. 619

Gioja Trovo ogni giorno! con la lettera. Grazie due volte, leggerai? Amami ultimo giovedì ore sempre? Con chi domenica? Dimmi tutto, grazie fiori che lasciai, i suoi con tutto cuore, l'adoro. 611 VARO

VILLINO E VIGNA VENDESI con annesso terreno vignato e seminativo, Giardino, chalet, grotte, scuderie, acqua a cui non manca da Porta Pia, vedesi incontrovrsie, avia salubre. Trattare Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28, Roma. 574

DA VENDERSI CASA di cinque piani al Corso Vittorio N. 76-81. Per le trattative rivolgersi al signor Notaro Colizzi, Via Marcella N. 18.

CERCASI APPARTAMENTO 3 o 4 camere, cucina, acqua, luce, gas, cantina, scala, scopa, mobiliato o vuoto. Dirigere offerte M. M. M. fermo posta Roma. 608

CAUSA PARTENZA una famiglia vende il suo mobilio: divano, pianoforte, divano, pulitrone, tende, consolle cassettone, clastici ecc. Acquisterebbe anche usato e divisioni. Offerte: Via Sistina 43 interno 6.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mesai a nuovo, signori soli o famiglie senza nè bambini, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso, Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 597

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina primo piano no suo due scale, ascensore a acqua affittasi al piazzo Scarra in Via Muratte. Visibile dalle 2 alle 4 tutti i giorni. 608

VIA SISTINA 48. Appartamento signorile 1. piano, undici camere, cucina, cantina, due scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, ampio terrazzo. 610

VIA DEL CORSO N. 18 piano 2. Dieci camere, cucina, stalla, pisciia terrazza ed annessi. Mensile L. 160. Dirigersi al portiere. 606

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A appartamenti grandi e piccoli a pezzi ridotti, con acqua luce, volendo, in quello di Via Palermo. 579

BOTTEGA Via Campo Marzo N. 70. Affittasi subito una bottega con retro stanza, sgabuzzino disponibili anche vetrine per modista ed altro. 583

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotteschi con 6 bitti ognuna al Testaccio, Casino di campagna sul Monte Mario verrebbe preferito anche per villa estiva. Dirigersi Via Magnanapoli 5.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con ingresso libero. 595

APPARTAMENTO MOBILIATO con due ingressi nobile famiglia, coloni a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 5. 598

APPARTAMENTI SIGNORILI vicini a mobiliati belli nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi e d'affittarsi Indicazioni gratis. Dirigersi Egisto Geissi, Via Frattina 9, Telefono.

VIA NAZIONALE 133 (Piazza Venezia) p. 2. Otto camere cucina con acqua, soffitte, gas e cantina, fontana da lavare, esposizione mezzogiorno. 614

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 607

VIA DE' CHIAVARI 62 piano quarto, prospiciente Corso Vittorio e base Arcadia. Appartamentino 5 camere cucina. Col primo maggio disponibile il secondo piano. 597

VASTISSIMI LOCALI TERRENI già occupati da fitti e stabilimento Rabbi, con impianto di stufe fisso ecc. Cedesi anche separatamente. Via dell'Arco di Salla da 72 A a 75. 577

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucine, gas, acqua Nania, prezzo, ragione Corso Vittorio Emanuele, piglione sicuramente basso (anche divisibile). Dirigersi Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

VIA PANETTERIA 16, vicino Trittone angolo, primo piano 6 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso 88. Apostoli). Le chiavi in via Panetteria. 605

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Spagna, ingresso Via del Tritone, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina con ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

DUE APPARTAMENTI da affittarsi di N. 10 e 7 camere in Via dell'Archetto N. 6 piano 2. e 3. (presso 88. Apostoli). Le chiavi dal portiere. 594

VIA RIPETTA 257, piano terzo. Nove camere e cucina, acqua Marcia e di Trevi. Molt'aria e luce. Chiavi o dal portiere o al secondo piano. Trattative Via Ripetta 214. 572

APPARTAMENTI E VILLINI vasti e mobiliati ed a private con incarico particolare dei proprietari, esposizioni meravigliose. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 114 angolo Bocca di Leone. 556

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. Insoliti, per qualunque malattia, riceverranno ricetto. Per altri argomenti gratis consulenza consigli.

ASSORTIMENTO di stufe, porta-pentoli e vetrine per olio. Corso 15, stagnaro.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per la stufa. Sedili 37 il fiasco (3 litri), L. 5 il quartaruolo (15 litri). Chi la gustera lo prendera sempre. Rivendilori, per 20 lire lo troveranno migliore di tutti a Campo Marzio 74. Telefono.

PENSIONE presso distinta signora. Via Palermo 72, Piazza e colazione L. 70 mensili. Volendo si fa abbonamento anche pel solo pranzo. 613

25 parole — III° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 cad.

MEDICI-CHIRURGI ottimi, dispensillimi subito. Scrivere R. P. 69 posta centrale Roma. 608

DA VENDERE due scansie con zassetti, bussolotto con porta d'ingresso, bancone con otto cassetti, quattro vetrine entro con accodi lardolito, Rivolgersi portiere Via Farini 52. 589

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di tedesco, di Inglese, di Francese, di Italiano. Ottime referenze. Presso privati. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

ITALIAN LESSONS - GRATIS given by a gentleman to persons ingiesi ed americane, parola non annessa, desiderabile in contraccambio conversazione inglese. Scrivere D. F. 69 poste restante Roma. 608

ENGLISH LESSONS by a Catholic Gentleman. Conversation, translation, grammar or letter. Also reference in Roma. Scrivere Raphael, poste restante Roma.

FATTORINO DOMESTICO 15 a 18 anni si desidera per famiglia sola. Presentarsi alle 09 Via Condotti, negozio. Inutile presentarsi senza buone referenze e avendo fatto servizio analogo. 602

CERCASI COMMESSO pratico vendita stoffe per signora. Scrivere, dando nome e domicilio A Mirenzi Bollo. Fermo posta. 602

DISTINTA SIGNORA di media età, pratica di casa, sarebbe gradita a contingente lavoro domestico ottime referenze, cerca posta come governante, donna di casa, cameriera, guardarobiera con persona sola, a nuzia e media famiglia. Scrivere D. 121 posta centrale Roma.

PIANOFORTE vendesi causa partenza, mezza coda, ottimo stato, tre corde, elegante. Scrivere Sonora, quasi nuovo. Rivolgersi Via Boncompagni 119 scala sinistra interno 4. 626

LEZIONI di tedesco, francese, italiano e piano da diversi signori italiani. Ottime referenze, fermo posta 613

RAGIONIERE impiegato governativo, con ottimi certificati, cerca occupazione particolare o presso ufficio. Tenuta contabilità, corrispondenza italiano-francese. Prezzo limitato. Rocchi, Via Rosetta N. 7, piano 5. 592

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni anche in piccole famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aurelinna 78 int. 1. 576

DISTINTA SIGNORINA germanica, tranlenne, pratica di casa, desidera posto come governante, guarnagione, bambino passato fra amici o signora sola o vedova, famiglia signorile. Scrivere Sposa, fermo posta. 592

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, prima lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

CERCASI CASSA FORTE stasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Spagnoli, Via della Scrofa N. 115, piano 2. 600

DISTINTA SIGNORA TEDESCA di Berlino, da lezioni di tedesco, Inglese francese, musica. In casa sua o fuori. Ottime referenze. Prezzi moderati. F. Gerlach, posta Roma.

FARMACISTI E MEDICI lasciati trovarsi diretti apostoli dirigendosi in Via Emanuele Filiberto letti. A interno 2, palazzo Rinaldi Rocchetti, Roma. Per indicazioni scrivere, accludendo francobollo per la risposta. 599

D'AFFITTARSI

LUNGO TEVERE MELLINI N. 6 p. 3, presso affitta camera mobiliata esposta a mezzogiorno e volendo si fa pensione. Dirigersi dalle 2 alle 5. 571

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, camera ingresso, 4 grandi camere, 2 camerini con finestre affittasi 1. quelle, presso conveniente. Vialibis dall'1 alle 5. Via Monlebello 1 interno 7.

CAMERA E SALOTTO con ingresso libero Via Due Macelli N. 86 piano secondo sopra il mezzanino.

GRANDE CAMERA a 2 letti, antecamera con terrazzino, cucina, gas, acqua, scala a un letto che volendo si fa salone, tutto ben mobiliato non tappezz. Via Gregorio XI. 121 int. 13. 9. M. 595

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato ingresso indipendente, 2 camere, cucina e cortile libera. Lire 60 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo sopra Maggiore presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 593

CAMERA SALOTTO volendo, ben mobiliate, mobiliate con ingresso indipendente, Via del Giardino N. 42 piano secondo, sopra il mezzanino, presso Piazza Col